

pro infirmis

Assistenza sanitaria senza barriere





Promuovere l'inclusione, abbattere le barriere

Per molte persone – con o senza disabilità – una visita medica comporta spesso varie difficoltà: esse possono ad esempio sentirsi a disagio nella sala d'attesa, trovare l'esame sgradevole o preoccuparsi per i risultati.

Se poi si aggiungono difficoltà dovute al fatto che lo studio medico non è adatto alla sedia a rotelle o che gli specialisti parlano troppo in fretta usando un linguaggio incomprensibile, l'appuntamento rischia di trasformarsi in una vera e propria sfida.

Uno studio della prof.ssa dott.ssa Monika Wicki dell'Interkantonale Hochschule für Heilpädagogik HfH (Alta scuola intercantonale di pedagogia curativa di Zurigo) evidenzia quanto sia importante lo stato di salute per le persone con disabilità che vivono autonomamente. Siccome questa utenza fa

un ricorso intensivo alle prestazioni del sistema sanitario, è essenziale riconoscerla come gruppo mirato importante e assicurarle un'assistenza sanitaria adeguata. Informazioni sulla salute, programmi di prevenzione e strutture del settore sanitario devono diventare accessibili.

Questo opuscolo fornisce informazioni sui risultati dello studio e consigli per rendere più agevole l'assistenza sanitaria.

Per ulteriori approfondimenti, vi invitiamo a consultare il sito **proinfirmit.ch/salute**.

Vi ringraziamo per il vostro impegno in favore di un'assistenza sanitaria senza barriere.



“
Circa il 16 per cento delle persone interpellate giudica il proprio stato di salute cattivo o pessimo. Quasi il 30 per cento si sente molto limitato nella quotidianità e ha bisogno di sostegno. Poco meno del 69 per cento ha forti disturbi.

”

Prof.ssa dott.ssa Monika Wicki
Interkantonale Hochschule für Heilpädagogik HfH (Alta scuola intercantonale di pedagogia curativa di Zurigo),
professoressa di Special Needs Educational Governance

Studio sull'assistenza sanitaria alle persone con disabilità

Studi condotti in diversi paesi evidenziano grandi disparità tra persone con e senza disabilità in termini di stato di salute e di accesso alle cure. Per le persone con disabilità, i cambiamenti legati all'età si verificano prima e possono essere più marcati.

Nel quadro dello studio sull'assistenza sanitaria alle persone con disabilità diretto dalla prof.ssa dott.ssa Monika Wicki, 134 persone tra i 50 e i 65 anni che vivono in autonomia e sono al beneficio di una rendita dell'assicurazione invalidità sono state interrogate sul loro stato di salute e sul loro ricorso al sistema sanitario.

Dai risultati emerge l'elevata importanza attribuita allo stato di salute dalle persone con disabilità che vivono da sole. Esse fanno un ricorso intensivo alle prestazioni del sistema sanitario.

Circa il 16 per cento delle persone interpellate giudica il proprio stato di salute cattivo o pessimo. Quasi il 30 per cento si sente molto limitato nella quotidianità e ha bisogno di sostegno. Poco meno del 69 per cento ha forti disturbi.

Oltre agli stati febbrili, costituiscono un grande problema i dolori al petto, all'addome e alla testa. Il medico è contattato altrettanto di frequente per emicranie, pressione alta, depressioni e artrosi. Forti limitazioni e un elevato carico psichico contraddistinguono la situazione di vita delle persone interpellate. Lo stato di salute è rilevante perché incide sulla possibilità di condurre una vita autonoma.

Se lo stato di salute peggiora, può diventare impossibile abitare in maniera autonoma. Per evitare che il loro stato di salute peggiori, le persone con disabilità si rivolgono quindi a studi medici e cliniche in misura significativamente maggiore rispetto alla popolazione generale.

Le persone interpellate assumono inoltre molti farmaci, in particolare sonniferi (32%), calmanti (24%) e antidepressivi (40%).

Pertanto, è importante che il sistema di assistenza sanitario tenga conto in particolare dei bisogni specifici delle persone con disabilità che vivono in autonomia. Esse vanno riconosciute come un gruppo mirato specifico e importante nel sistema sanitario. In generale, tutte le persone con disabilità devono avere accesso alle informazioni sulla salute e ai programmi di prevenzione. A seconda del tipo di

disabilità, le informazioni vanno elaborate nei diversi formati accessibili ai vari gruppi di destinatari.

Un altro aspetto importante concerne le strutture sanitarie, le quali devono essere prive di barriere architettoniche: parcheggi, ingressi, locali, scritte informative, WC ecc. vanno resi accessibili.

Infine, è fondamentale rafforzare le competenze degli specialisti medici per quanto riguarda le condizioni e i bisogni specifici delle persone con disabilità, sia nell'approccio a questo gruppo di pazienti, sia nella diagnosi di disturbi legati alla disabilità.



“
In qualità di terapeuta cieca so quanto è importante l'assenza di barriere nell'assistenza medica.
”

Susanne Gasser,
fisioterapista dipl. SUP:
sostiene l'accesso privo di barriere alle terapie.

Misure adattate al gruppo mirato

Lo studio evidenzia che in Svizzera è necessario migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria per le persone con disabilità che vivono autonomamente.

Il loro frequente ricorso alle prestazioni del sistema sanitario mostra che devono essere riconosciute come gruppo mirato importante.

Eliminando le barriere architettoniche e utilizzando dei mezzi di comunicazione accessibili, assicurate un'assistenza sanitaria accessibile a tutti.

Contribuire ad abbattere le barriere

Un'accoglienza cordiale e attenta, un approccio rispettoso e aperto sono le basi per una buona collaborazione, anche tra paziente e personale medico.

Per quanto riguarda le persone con disabilità, si aggiungono anche altri aspetti che possono rendere la visita dal medico più piacevole ed efficace.

- Esprimetevi in modo diretto e cordiale; offrite sostegno ma senza imporlo.
- Cercate di capire quali sono le peculiarità e i bisogni di ognuno: non tutte le persone con disabilità necessitano di una forma di comunicazione adattata.
- Coinvolgete le persone rispettandone desideri e esigenze, già prima dell'inizio della visita.

Sito e documenti accessibili

Il primo contatto avviene spesso tramite il sito internet. Anche qui, è importante riconoscere e abbattere le barriere, in modo particolare per le persone con disabilità sensoriali (dell'udito o della vista) o intellettuali.

Per esempio, le persone non vedenti o ipovedenti ricorrono ad ausili tecnici come dispositivi di lettura dello schermo o un programma di ingrandimento. Assicuratevi che il vostro sito e i vostri documenti siano compatibili con queste tecnologie di assistenza.

Pubblicate inoltre in una rubrica ben visibile le informazioni sull'accessibilità architettonica dell'edificio e sui supporti in termini di accessibilità, oltre all'indicazione di persone da contattare in caso di domande.

Alla pagina www.w3.org/WAI/ troverete le linee guida internazionali del World Wide Web Consortium che vi guideranno nella creazione di siti privi di barriere.



“
Fin dal primo contatto con la/il paziente o i famigliari chiedo se hanno bisogni specifici.
”

Dott. med. dent. dipl. Marjan Suntev, dentista SSO:
sostiene l'accesso privo di barriere all'assistenza dentistica.

Trasferta, fermate dei mezzi pubblici e parcheggi

Per accedere ai vostri servizi, le persone con disabilità devono essere in grado di raggiungervi senza troppe complicazioni.

Verificate se i mezzi pubblici e le fermate nelle vostre vicinanze sono accessibili, mettete a disposizione parcheggi per le persone con disabilità e accertatevi che il cammino da percorrere per raggiungervi sia sicuro e privo di ostacoli.

Se necessario, offrite ai pazienti disabili la possibilità di essere accompagnati.

Accesso all'edificio e mobilità al suo interno

L'accesso privo di ostacoli al vostro studio e l'assenza di barriere tecnico-architettoniche all'interno dell'edificio sono altrettanto importanti e andrebbero verificati a intervalli regolari: l'ingresso principale e l'area dell'accoglienza, i WC, le porte, gli ascensori e le rampe sono privi di ostacoli e fruibili senza rischi?

Questi elementi consentono alle persone con disabilità di spostarsi in autonomia e sicurezza.

Comunicare sul vostro sito e tramite altri canali quali aree sono accessibili senza ostacoli e quali no. Al bisogno, procedete a migliorie architettoniche.

In Svizzera, per la costruzione senza ostacoli fa stato la norma SIA 500, mentre per le infrastrutture del traffico accessibili al traffico pedonale vale la norma VSS 640 075.

Orientamento, segnaletica, acustica e illuminazione

È importante che le persone con disabilità possano orientarsi con facilità e si sentano sicure.

Per consentire a tutti di capire come muoversi all'interno dell'edificio, provvedete ad assicurare una buona acustica e una buona illuminazione, così come una segnaletica adeguata. Quest'ultima deve essere multisensoriale, vale a dire percepibile con la vista, l'udito e il tatto.



“
La disabilità non può essere
un impedimento, soprattutto
quando si tratta di salute.
”

**Dott.ssa med.
Felicitas Nabholz-Alig,
specialista FMH in
medicina interna generale:**
sostiene l'accesso privo
di barriere alla medicina
di famiglia.

pro infirmis

Assistenza sanitaria senza barriere



Pro Infirmis

Sede principale
Feldeggstrasse 71
Casella postale
8032 Zurigo
contact@proinfirmis.ch
proinfirmis.ch



Donazioni

IBAN CH96 0900 0000 8002 2222 8

